

Numero
2754

sl

0

Bellinzona
4 giugno 2025

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Consigliere federale
Albert Rösti
Direttore DATEC
3003 Berna

verordnungsrevisionen@bfe.admin.ch
(pdf e word)

Procedura di consultazione Modifica dell'ordinanza sulla riserva invernale (OREI)

Signor Consigliere federale,
gentili signore, egregi signori,

vi ringraziamo per essere stati coinvolti nella procedura di consultazione relativa alla modifica dell'ordinanza sulla riserva invernale (OREI). A titolo generale, il Consiglio di Stato condivide l'obiettivo perseguito con la presente proposta di modifica dell'OREI di garantire la fornitura di energia elettrica a medio termine in caso di situazioni eccezionali.

Concordiamo con le prese di posizioni formulate dalla Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK), dalla Conferenza dei direttori cantonali dei lavori pubblici, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA) e dal Cercl'Air, che hanno sollevato alcuni aspetti di dettaglio. In particolare, si richiama l'attenzione sugli aspetti seguenti.

Scadenza del termine dell'OREI

In linea di principio si riconosce che è necessaria una soluzione per colmare il divario temporale fino all'entrata in vigore della revisione della Legge sull'approvvigionamento elettrico. Le norme transitorie proposte dovrebbero essere il più brevi possibili e la durata massima dell'OREI fino al 2030 non deve essere superata.

Interazione con altre ordinanze

Fino al mese di febbraio 2023 sono già state apportate circa 30 modifiche a ordinanze (nuove o esistenti) nell'ambito della sicurezza dell'approvvigionamento, seguite negli ultimi due anni da ulteriori adattamenti. Per comprendere meglio il quadro generale, è necessario illustrare come le varie leggi e ordinanze siano interconnesse e interagiscano tra di loro.

Rispetto delle norme in materia di inquinamento atmosferico

Risulta fondamentale che le nuove centrali di riserva rispettino le disposizioni ordinarie dell'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIAAt).

In considerazione dell'estensione a medio termine dell'OREI e dell'importanza sistemica di garantire l'approvvigionamento elettrico, il risanamento, entro l'inizio del 2027, delle centrali di riserva esistenti deve essere considerato una misura proporzionata e attuabile. L'attuale alleggerimento delle norme ambientali per le centrali di riserva è in vigore dal 2022 e dovrebbe essere applicato al massimo fino alla fine del 2026, come comunicato al momento dell'entrata in vigore dell'OREI nel 2022. Per le centrali di riserva esistenti, è possibile cominciare da subito con i lavori di risanamento, in modo da garantirne la conformità alle disposizioni dell'OIAAt al più tardi a partire dal 1° gennaio 2027. I nuovi impianti devono invece essere autorizzati e messi in funzione senza alcun alleggerimento delle norme ambientali.

Funzionamento in isola dei gruppi di emergenza

Contrariamente a quanto previsto dall'abrogazione dell'art. 7, cpv. 2 OREI, si ritiene opportuno valutare la possibilità di mantenere la partecipazione alla riserva complementare dei gruppi elettrogeni di emergenza con funzionamento in isola, in particolare se questi sono dotati di opportuni sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera, in quanto possono essere attivati riducendo così il prelievo dalla rete in caso di carenza di energia.

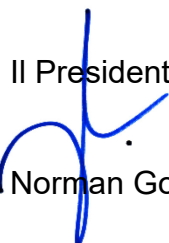
Utilizzo e prelievo della riserva di energia elettrica

Sebbene non sia oggetto della modifica dell'ordinanza, si richiama l'importanza di poter stabilire la priorità di prelievo dalle riserve ai sensi dell'art. 17 cpv. 2 lett. c OREI. Stando ad informazioni fornite dal l'Ufficio federale dell'energia (UFE), finora non è stato possibile stabilire le priorità poiché non sono disponibili i dati necessari. A maggior ragione con l'estensione temporale dell'OREI, occorre garantire che gli organi responsabili dispongano delle informazioni sulle emissioni foniche e sugli inquinanti atmosferici dei singoli impianti della riserva, così da poter determinare le priorità di prelievo.

Sulla base di queste considerazioni, e con le riserve menzionate, lo scrivente Consiglio condivide dunque la posizione del Consiglio federale e sostiene l'estensione dell'OREI.

Vogliate gradire, signor Consigliere federale, gentili signore, egregi signori, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Norman Gobbi

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

RG n. 2754 del 4 giugno 2025

Copia a:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio dell'energia (dfe-energia@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet